

# Guerra in Medio Oriente, Trump valuta nuove opzioni militari contro l'Iran

Data: Invalid Date | Autore: Marco Rispoli



## Medio Oriente, Trump valuta nuove opzioni militari contro l'Iran

### Ipotesi strategiche sul tavolo tra azioni mirate, Hormuz e pressione economica

La tensione in Medio Oriente torna a crescere con forza. Secondo indiscrezioni riportate da Axios e altri media internazionali, il presidente degli Stati Uniti Donald Trump avrebbe ricevuto un nuovo briefing dai vertici militari su possibili azioni contro l'Iran, segnale di un possibile cambio di passo nella gestione del dossier nucleare e della sicurezza regionale.

### Le opzioni militari: Hormuz, uranio e attacchi mirati

Tra le principali strategie allo studio emergono scenari ad alto impatto:

- Il controllo parziale dello Stretto di Hormuz, uno snodo cruciale per il commercio globale di petrolio, con l'obiettivo di garantire la libera navigazione commerciale
- Operazioni rapide per mettere in sicurezza l'uranio altamente arricchito iraniano
- Attacchi definiti "brevi e potenti", pensati per colpire obiettivi strategici senza un coinvolgimento

prolungato

Queste opzioni riflettono una linea d'azione che punta a pressioni mirate e rapide, evitando un conflitto esteso ma mantenendo alta la capacità deterrente degli Stati Uniti.

## **Missili ipersonici: possibile primo utilizzo operativo**

Un altro elemento chiave riguarda il possibile dispiegamento dei missili ipersonici statunitensi in Medio Oriente. Secondo Bloomberg, il sistema "Dark Eagle" potrebbe essere trasferito nella regione, segnando il primo utilizzo operativo di questa tecnologia da parte degli USA.

Si tratta di armi in grado di colpire obiettivi a velocità estremamente elevate e con traiettorie difficili da intercettare, già sviluppate e schierate da potenze come Russia e Cina. Il loro impiego cambierebbe radicalmente l'equilibrio strategico nella regione.

## **Pressione economica sull'Iran: criptovalute e sanzioni**

Parallelamente all'opzione militare, Washington intensifica la pressione economica sull'Iran. Il Segretario al Tesoro Scott Bessent ha dichiarato il sequestro di quasi 500 milioni di dollari in criptovalute iraniane, nell'ambito di una strategia più ampia denominata "Operazione Furia Economica".

Gli Stati Uniti stanno inoltre:

- Rafforzando le sanzioni economiche
- Spingendo governi e aziende a interrompere i rapporti con Teheran
- Minacciando sanzioni secondarie contro chi continua ad acquistare petrolio iraniano

L'obiettivo è colpire direttamente l'economia del Paese e limitarne le capacità finanziarie e militari.

## **I costi della guerra e l'impatto globale**

Secondo fonti citate dalla CNN, il costo reale del conflitto per gli Stati Uniti potrebbe raggiungere i 40-50 miliardi di dollari, ben oltre le stime iniziali. I danni subiti dalle basi militari americane in Medio Oriente, soprattutto nei primi giorni di escalation, hanno inciso pesantemente sulle spese.

Gli attacchi iraniani avrebbero colpito:

- Installazioni in Bahrein, Kuwait, Iraq, Emirati Arabi Uniti e Qatar
- Sistemi radar e infrastrutture strategiche
- Un velivolo militare E-3 Sentry in Arabia Saudita

Sul fronte europeo, cresce la preoccupazione per l'impatto economico: secondo Ursula von der Leyen, il conflitto in Iran costerebbe all'Europa circa 500 milioni di euro al giorno.

## **Diplomazia e scenari internazionali**

Nel frattempo, prosegue il dialogo tra le grandi potenze. Una lunga telefonata tra Trump e Vladimir Putin avrebbe toccato diversi temi:

- Il possibile cessate il fuoco
- Il ruolo dei negoziati sul nucleare iraniano
- La contrarietà russa a un'operazione di terra, giudicata troppo rischiosa

Putin si sarebbe detto favorevole a una tregua simbolica in Ucraina per il Giorno della Vittoria (9 maggio), mentre Trump continua a sostenere che un accordo sia vicino, valutando anche una

riduzione delle truppe USA in Germania.

## Uno scenario in continua evoluzione

Il quadro che emerge è quello di una situazione estremamente fluida, in cui pressione militare, diplomazia e strumenti economici si intrecciano costantemente. Le prossime decisioni degli Stati Uniti saranno cruciali per determinare l'equilibrio geopolitico non solo in Medio Oriente, ma a livello globale.

La combinazione di strategie militari mirate, nuove tecnologie come i missili ipersonici e una forte pressione economica indica una fase delicata, in cui ogni scelta potrebbe avere conseguenze rilevanti sui mercati, sulla sicurezza energetica e sulla stabilità internazionale.

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/guerra-in-medio-oriente-trump-valuta-nuove-opzioni-militari-contro-l-iran/152611>

